

## Episode 339

### Introduction

**Romina:** È giovedì 11 luglio 2019. Benvenuti al nostro programma settimanale News in Slow Italian. Un saluto a tutti i nostri ascoltatori! Prima di cominciare, Stefano, vorrei avvertire i nostri ascoltatori che Benedetta non condurrà più la trasmissione d'ora in poi. Ci mancherà, ma sono certa che continuerà a seguirci.

**Stefano:** Sicuramente Romina! Un saluto a Benedetta allora e un affettuoso benvenuto ai nostri amici all'ascolto.

**Romina:** Nella prima parte del nostro programma, daremo un'occhiata a quello che è successo nel mondo questa settimana. Inizieremo con i risultati delle elezioni legislative, che si sono tenute in Grecia domenica scorsa. Poi, vi racconteremo dell'avvio della tradizionale corsa dei tori a Pamplona, in Spagna, in cui sono rimaste ferite diverse persone. In seguito, parleremo di una relazione dell'Eurostat, l'agenzia statistica europea, secondo la quale un quarto dei cittadini europei non può permettersi di sostenere i costi di una settimana di vacanza all'anno. Per finire, commenteremo i risultati della finale della Coppa del Mondo di calcio femminile, tenutasi domenica scorsa in Francia.

**Stefano:** Perfetto, Romina!

**Romina:** E non è tutto, Stefano. La seconda parte della trasmissione sarà dedicata alla lingua e alla cultura italiana. Nel segmento grammaticale vi mostreremo l'uso dei *pronomi relativi il quale e il cui*. Nel dialogo parleremo di un importante evento di moda, che si tiene ogni anno a Firenze.

**Stefano:** Non sono un grande cultore del mondo della moda, però, è un settore che mi ha sempre affascinato per la sua creatività, il gusto e l'originalità.

**Romina:** È verissimo. Sono proprio queste qualità, infatti, che hanno reso la qualità sartoriale italiana un successo mondiale. Pensa che è uno dei settori più redditizi, per quanto riguarda le esportazioni italiane.

**Stefano:** Non faccio fatica a crederlo! L'Italia, a differenza di altri paesi che possiedono molte materie prime e risorse naturali, è riuscita a compensare questa mancanza, esportando idee innovative, persone di straordinario talento e prodotti di eccellente qualità. La moda ne è un esempio perfetto.

**Romina:** Il suo contributo non è, tuttavia, solo economico. Le collezioni di alta moda e di prêt-à-porter degli stilisti italiani hanno anche influenzato il modo di vestire, il gusto e la cultura occidentale sin dal Secondo dopoguerra, incarnando l'ideale di bellezza di intere generazioni.

**Stefano:** Un successo che dura ancora oggi grazie al gusto innato e alla bravura di tanti stilisti italiani come Valentino, Armani, Luisa Spagnoli, Prada, che da anni ormai portano sulle passerelle internazionali le loro collezioni, mantenendo alto il primato del Made in Italy come garanzia di qualità e originalità.

**Romina:** Verissimo! Che ne dici se adesso introduciamo il secondo dialogo?

**Stefano:** Ottima idea!

- Romina:** L'espressione che abbiamo scelto di utilizzare questa settimana è "In quattro e quattr'otto". Nel dialogo parleremo di un problema, che da anni continua ad affliggere l'Italia: la gestione dei rifiuti.
- Stefano:** Purtroppo la situazione della spazzatura è davvero problematica nel nostro Paese. Il numero di termovalorizzatori e inceneritori, presenti sul territorio, non è sufficiente a smaltire tutti i rifiuti, che spesso non vengono raccolti e rimangono a lungo sulle strade di molte città.
- Romina:** Questo nonostante l'Italia sia uno dei paesi europei più virtuosi per quanto riguarda il riciclo dei rifiuti.
- Stefano:** La raccolta differenziata, paradossalmente, è proprio uno dei fattori alla base del problema dello smaltimento della spazzatura.
- Romina:** Non posso crederci! Spiegati meglio...
- Stefano:** Per quanto in Italia si faccia tanta raccolta differenziata, viene spesso fatta male. Gli impianti di riciclo sono costretti a dividere i rifiuti riciclabili da quelli non riciclabili, che poi devono essere smaltiti. Un altro problema è che la quantità di materiali riciclati è troppa rispetto alla domanda del mercato. Ciò che rimane invenduto viene mandato in discarica o all'inceneritore.
- Romina:** Sembra davvero una situazione complicatissima, aggravata dal fatto che molte regioni si oppongono alla costruzione di nuovi inceneritori e termovalorizzatori, per la paura che facciano male alla salute.
- Stefano:** Eh già! E poi...
- Romina:** Continueremo a parlarne tra un attimo, Stefano. Adesso è ora di dedicarci alle notizie della settimana. Su il sipario!

## **News 1: Il centro-destra vince le elezioni in Grecia, mentre Alexis Tsipras perde la sua carica da Primo ministro**

Il risultato delle elezioni, tenutesi domenica scorsa in Grecia, ha decretato la vittoria del partito di centro-destra Nuova Democrazia, che ha conquistato la maggioranza dei seggi parlamentari. Kyriakos Mitsotakis, il capo del partito, è il nuovo Primo ministro greco, dopo aver sconfitto alle elezioni il suo predecessore Alexis Tsipras, leader del partito di sinistra Syriza alla guida del governo del Paese dal 2015.

Mitsotakis, un ex banchiere laureatosi a Harvard, figlio di un ex Primo ministro, ha promesso di tagliare le imposte societarie, aumentare gli investimenti stranieri e portare maggiore efficienza nella pubblica amministrazione. La sua vittoria segna una brusca inversione di rotta rispetto alla politica iniziale di Tsipras, che aveva promesso di abbandonare il piano europeo per il salvataggio della Grecia e porre fine al regime di austerità. Nel 2015, infatti, non era per nulla certo se la Grecia sarebbe rimasta all'interno dell'Unione europea. Alla fine, però, Tsipras decise di cambiare rotta e impose una serie di rigide misure all'insegna dell'austerità, inducendo molti dei suoi sostenitori a sentirsi traditi.

Il risultato delle elezioni ha anche visto l'uscita dal Parlamento del partito neo-fascista Alba Dorata, che non è riuscito a superare la soglia del 3 per cento necessaria per assicurarsi i posti nell'Aula parlamentare. Solo alcuni anni fa era il terzo partito più importante del Paese. Nel 2015, durante le

elezioni politiche, ottenne il 7 per cento delle preferenze degli elettori.

**Stefano:** Romina, credi che queste elezioni possano rappresentare l'inizio di un cambiamento in Europa? La Grecia è stata uno dei primi paesi a votare in favore di un governo populista. Con le ultime elezioni ha chiaramente respinto il populismo e anche il neo-fascismo.

**Romina:** Non credo di condividere la tua opinione, Stefano. Il risultato di questa elezione potrebbe non essere stato un vero rifiuto del populismo, quanto, piuttosto, una reazione dei greci, per essersi sentiti traditi. Quando Tsipras fu eletto, promise speranza e la fine del regime di austerità. Alla fine, però, scelse di adottare misure ancora più rigide, che fecero soffrire la gente ancora di più.

**Stefano:** Il mio punto è proprio questo: un conto è fare promesse, un altro è governare. Lo capiranno inevitabilmente anche gli altri governi che verranno in seguito.

**Romina:** Molto dipenderà da ciò che farà il nuovo Primo ministro. Il suo non è certamente un compito semplice. Il livello di disoccupazione è intorno al 20 per cento. Ho letto che circa un terzo della popolazione è indigente, o vive vicina alla soglia della povertà. A meno che il nuovo capo del governo non riesca a dimostrare di poter cambiare davvero le cose, la gente perderà presto anche la fiducia, che ha riposto in lui.

**Stefano:** Gli servirà sicuramente un po' di tempo. Ci sono già alcuni segnali promettenti. Per esempio, ha scelto politici sia di destra che di sinistra per importanti ruoli di governo. Questo suggerisce, almeno in teoria, che ha una mente aperta quando si tratta di legiferare.

**Romina:** Questo, però, non è sufficiente. La Grecia ha sofferto una pesante situazione per molto tempo e la gente non ha più molta pazienza. Tornando all'inizio della nostra conversazione, credo che sia troppo presto per dire se sia l'inizio della fine del populismo.

## **News 2: Almeno quattro persone sono state incornate durante la Corsa dei Tori**

Sabato scorso ha preso il via l'annuale Festa di San Firmino a Pamplona, in Spagna, conosciuta nel mondo per le sue corse mattutine dei tori. Numerose persone finora sono rimaste ferite, tra queste due spagnoli e due americani sono stati incornati all'inizio della settimana.

Circa un milione di spettatori, provenienti da tutto il mondo, prende parte all'evento, che si celebra ogni anno e che comprende processioni religiose, concerti, fuochi artificiali e notti di festa. Per otto mattine consecutive, sei tori percorrono insieme ai partecipanti un tracciato prestabilito di circa 875 metri, che si snoda attraverso le strette e acciottolate stradine della città. I partecipanti alla corsa si vestono interamente di bianco con un foulard rosso in onore di San Firmino, il patrono della città di Pamplona. Dopo la corsa, i tori vengono tenuti in un'arena, fino alla corrida che tradizionalmente si tiene in serata.

Il partecipante ferito più gravemente questa settimana è un avvocato di San Francisco, in California, che stava facendosi un selfie, quando è stato raggiunto da un toro, che l'ha colpito al collo con le corna. Pare che per fortuna si stia riprendendo. I dati mostrano che ci sono stati ben 16 morti, durante questa festa dal 1910, l'ultima nel 2009.

- Stefano:** Romina, ogni anno quando leggo della Corsa dei Tori, mi ritrovo a pensare sempre la stessa cosa. Gente che la sera prima ha partecipato ai festeggiamenti, la mattina dopo, senza aver dormito granché, viene inseguita da un branco di tori... perché mai qualcosa dovrebbe andare storto?
- Romina:** È incredibile che un evento come questo, in cui si rischia di essere incornati, o addirittura di morire, sia ancora permesso. Certo bisogna tenere conto che questa corsa è una tradizione, cui non solo gli spagnoli, ma anche milioni di turisti non vogliono rinunciare.
- Stefano:** Ma per quanto potrà andare avanti? Un sondaggio, fatto lo scorso gennaio, ha rivelato che più della metà degli spagnoli vorrebbe limitare, o addirittura vietare le corride. Considerato poi che chi partecipa a eventi di questo genere rischia di essere incornato, o addirittura di morire, è probabile che tra 10 anni, o sicuramente tra 20, le corse con i tori saranno proibite.
- Romina:** Mm... non credo che le cose andranno come dici. Da tanto tempo si dibatte sulle corride e le corse dei tori. Ci sono molte persone contrarie, ma, alla fine, sembrano sempre prevalere le ragioni della tradizione e delle entrate turistiche.
- Stefano:** Adesso, però, si corrono rischi, che in passato non c'erano. Per esempio, il farsi selfie. Quest'anno una persona ha ricevuto una cornata da parte di un toro, mentre si scattava una foto. Alcuni anni fa, un'altra persona è stata uccisa, mentre si faceva un selfie durante una corsa con i tori.
- Romina:** I selfie sono già stati proibiti durante le corse dei tori, quindi non è la legge a dover essere cambiata. A ogni modo credo che la gente sarà sempre disposta a rischiare, pur di avere un bel ricordo da mostrare.

### **News 3: Più di un quarto dei cittadini europei non può permettersi di passare le vacanze lontano da casa**

Secondo una ricerca, pubblicata recentemente da Eurostat, l'agenzia statistica dell'Unione europea, il 28 per cento dei residenti in Europa non può permettersi di sostenere le spese di una settimana di vacanza lontano da casa. La Francia se l'è cavata leggermente meglio rispetto alla media europea con un tasso del 22,6 per cento di persone, che l'anno scorso non hanno potuto sostenere il costo delle ferie fuori casa.

L'indagine, pubblicata giovedì scorso, ha rivelato che i norvegesi e gli svedesi sono le popolazioni maggiormente in grado di sostenere le spese per una vacanza. In Norvegia, infatti, solo il 6,4 per cento degli abitanti non ha i mezzi per andare in ferie, mentre in Svezia solo il 9,7. La situazione peggiore è stata riscontrata in Romania, dove il 58,9 per cento degli abitanti ha dichiarato di non avere i soldi per andare in vacanza.

In linea generale la situazione è più complicata per le famiglie monoparentali con figli a carico. In media il 44 per cento di esse l'anno scorso non ha potuto permettersi di andare in ferie neanche per una settimana. Questa tendenza è stata confermata anche in paesi come la Norvegia e la Svezia, dove i genitori single, che non possono sostenere i costi per una vacanza, sono più del doppio della media riscontrata in quei paesi. In Italia il 48,3 per cento delle famiglie monoparentali non ha potuto permettersi le ferie lo scorso anno.

- Stefano:** Romina, questi numeri fanno davvero riflettere, soprattutto se si pensa che la gente che non può concedersi una vacanza, molto probabilmente non può permettersi altre cose, che, normalmente migliorano la qualità della vita.
- Romina:** Hai ragione. Bisogna dire, però, che questa indagine mostra un miglioramento rispetto a vari anni fa. Nel 2012, per esempio, circa il 40 per cento degli europei e il 51 per cento degli italiani non poteva permettersi di andare in vacanza. In molti paesi addirittura più dei tre quarti della popolazione non ne era in grado.
- Stefano:** Ok, le cose sono un po' migliorate. Il fatto, però, che continuino a esserci grandi differenze tra i vari paesi, e che non si parli di vacanze in luoghi lontani, o esotici, dal momento che gli europei spesso viaggiano all'interno dell'Unione, denota una situazione ancora preoccupante.
- Romina:** Hai ragione. Sicuramente una delle maggiori differenze tra le varie nazioni è la disponibilità economica. Ritengo, tuttavia, che ci siano anche degli altri fattori in gioco.
- Stefano:** Quali?
- Romina:** Beh, per esempio, il fatto di avere una cultura che dà importanza al fare viaggi. Per gli scandinavi, infatti, viaggiare è una priorità, dal momento che il clima da loro è imprevedibile e neppure d'estate fa mai molto caldo. Per chi vive, invece, in paesi dal clima mediterraneo, dove il tempo è più affidabile, probabilmente è diverso.
- Stefano:** A mio avviso tutti darebbero priorità ai viaggi, se avessero abbastanza risorse economiche! Scommetto che la maggior parte della gente che ha dichiarato di non potersi permettere una settimana via da casa, andrebbe in vacanza da qualche parte se potesse. Credi a me, il fatto di non viaggiare è solo un chiaro segno della disparità economica.

## **News 4: Gli Stati Uniti sconfiggono l'Olanda nella finale dei Campionati Mondiali di calcio femminile**

Domenica, gli Stati Uniti hanno vinto per la quarta volta la Coppa del Mondo del calcio femminile, sconfiggendo l'Olanda per 2 a 0 nella finale, disputatasi a Lione, in Francia. Per la squadra americana è stata la seconda vittoria consecutiva ai mondiali di calcio femminile.

Il punteggio della partita è rimasto 0-0 fino al 61esimo minuto di gioco, il periodo di tempo più lungo per la squadra americana, trascorso senza segnare neanche un goal durante il torneo. L'attaccante Megan Rapinoe, allora, ha messo a segno il primo punto su calcio di rigore, seguito 8 minuti dopo da un altro goal, segnato dalla centrocampista Rose Lavelle. L'Olanda è andata vicino a segnare sia nel primo, che nel secondo tempo, ma il portiere Alyssa Naeher è riuscita a parare tutti i tentativi. Il portiere della squadra olandese, Sari van Veenendaal, nel frattempo, ha respinto diversi tiri in porta delle giocatrici americane, che avrebbero potuto aumentare lo svantaggio dell'Olanda.

Rapinoe ha vinto la Scarpa d'oro in qualità di capocannoniere del torneo e il Pallone d'oro come miglior giocatrice. Van Veenendaal, invece, è stata premiata come miglior portiere del Mondiale. Con la vittoria di domenica la selezione americana non perde una partita di Coppa del Mondo di calcio dal 2011.

- Stefano:** Congratulazioni alle giocatrici della squadra americana! Hanno vinto ben quattro degli otto tornei di Coppa del mondo di calcio femminile sinora disputati. Questo è proprio un grande risultato!
- Romina:** Lo è di certo! Anche l'Olanda, però, ha giocato molto bene. Soprattutto alla luce del fatto che, per loro, è solo la seconda Coppa del mondo di calcio, cui hanno partecipato.
- Stefano:** Oltre a quella della squadra americana anche le performance delle squadre europee sono state notevoli quest'anno, molto vicine a colmare il divario con le statunitensi. Non parlo solo della squadra olandese, ma anche di quella francese, inglese e spagnola, che hanno disputato partite avvincenti con gli Usa. Credo che tra quattro anni le cose potrebbero andare diversamente.
- Romina:** Non ne sono così sicura. Gli Stati Uniti sono così grandi, che avranno sempre moltissime giocatrici tra cui scegliere. È un fatto matematico.
- Stefano:** Questo, però, non è un gran vantaggio per gli USA nel calcio maschile.
- Romina:** No, ma...
- Stefano:** Il numero di ragazze che giocano a calcio sta crescendo rapidamente in Europa. Ho letto che la quantità di giocatrici professioniste, o semi-professioniste è più che raddoppiata negli ultimi anni. Anche il numero delle squadre di calcio nazionali, comprese quelle giovanili, è in crescita.
- Romina:** Ok, ma allo stesso tempo, il successo della squadra americana ispirerà indubbiamente tante ragazze americane a intraprendere il calcio come disciplina sportiva. Così..
- Stefano:** In questo momento si avverte che sta nascendo l'entusiasmo per questo sport qui in Europa. Solo il mese scorso, il Real Madrid ha annunciato che prevede di costituire una squadra femminile. In Inghilterra, invece, la principale lega di calcio femminile ha annunciato il suo primo grande accordo di sponsorizzazione. Il calcio femminile sta guadagnando rapidamente un grande prestigio. E credo che questo possa rappresentare una grande sfida per il calcio femminile americano!

## **Grammar: Relative Pronouns: *il quale* and *il cui***

- Romina:** Una mia cara amica, **la quale** lavora nel campo della moda, mi ha invitato a una sfilata, organizzata da una casa di moda italiana. Non si sa ancora chi sarà lo stilista, **il cui** nome sarà rivelato soltanto un giorno prima dell'evento. Sarà una sorpresa...
- Stefano:** Conoscendoti, scommetto che non vedi l'ora di partecipare...
- Romina:** Infatti attendo l'evento con gioiosa impazienza, Stefano. Non ho mai assistito a una sfilata di moda e ti confesso che sono davvero emozionata. Tu hai mai partecipato a un evento del genere?
- Stefano:** Beh sì! Lo scorso giugno mi trovavo a Firenze mentre era in corso il Pitti uomo, uno dei maggiori eventi della moda mondiale. Durante i quattro giorni della manifestazione, ho visto da lontano la sfilata che la maison Salvatore Ferragamo ha organizzato in Piazza della Signoria.
- Romina:** Vuoi dire che non eri seduto tra il pubblico?

- Stefano:** Purtroppo no! L'area riservata agli spettatori era transennata e l'ingresso era esclusivamente su invito. Nonostante ciò, sono riuscito a veder sfilare i modelli, **i quali** camminavano tra le file di sedie degli ospiti. È stato molto piacevole, anche se dopo una mezz'oretta mi sono stancato di stare in piedi e sono andato via.
- Romina:** Ti capisco! Se fossi stata al posto tuo, sicuramente avrei fatto anch'io la stessa cosa. Posso farti una domanda?
- Stefano:** Certo! Cosa vuoi sapere?
- Romina:** Ho sempre sentito parlare delle sfilate di Pitti uomo come di una manifestazione speciale, **la cui** organizzazione è differente rispetto alle settimane della moda che si svolgono a Milano, Parigi, Londra e New York. Io, però, non sono mai riuscita a cogliere alcuna differenza. Tu ne sai qualcosa?
- Stefano:** Sì! A Firenze mi è stato spiegato che il Pitti uomo è una fiera dedicata esclusivamente alle aziende italiane e internazionali, **i cui** capi d'abbigliamento sono pronti per essere immessi sul mercato e per questo vengono mostrati a compratori, esperti del settore e semplici appassionati.
- Romina:** Dunque, non si tratterebbe di un evento dedicato esclusivamente alle grandi firme...
- Stefano:** Esatto! I protagonisti di questa fiera non sono tanto i grandi stilisti ma le produzioni di aziende anche poco note, **le quali** nel giro di pochi mesi finiranno nei negozi di abbigliamento di tutto il mondo. Al di là di questa sostanziale differenza, credo che il Pitti uomo presenti molte analogie con le tradizionali settimane della moda, durante **le quali** vengono organizzati moltissimi eventi collaterali come mostre, esibizioni artistiche, installazioni, dibattiti e altro ancora.
- Romina:** Il mondo della moda è davvero affascinante, nonostante debba ammettere di averne poca dimestichezza. In particolar modo con gli eventi legati a Pitti uomo, che riguardano principalmente l'abbigliamento maschile.
- Stefano:** Sapevi che il Pitti nacque come un evento dedicato alla moda femminile? Secondo alcuni storici, **dei quali** non ricordo i nomi, quella fu la prima vera presentazione di alta moda in Italia volta a contrastare l'indiscusso monopolio degli atelier parigini. Da quel momento in poi la moda Made in Italy cominciò ad avere successo, diventando uno dei fiori all'occhiello del nostro Paese nel mondo.

## Expressions: In quattro e quattr'otto

- Romina:** Ieri in un articolo di giornale ho letto che l'Italia sta facendo notevoli passi in avanti nella raccolta e nel riciclaggio della spazzatura.
- Stefano:** Finalmente una bella notizia, Romina!
- Romina:** Naturalmente questi risultati non sono stati raggiunti **in quattro e quattr'otto**, ma grazie all'impegno pluriennale di migliaia di Comuni, che hanno incentivato e portato avanti programmi per la raccolta differenziata. Pensaci! Quanti anni sono passati da quando il nostro Paese ha cambiato le regole per la gestione della spazzatura?
- Stefano:** In effetti sono ormai diversi anni che nel nostro Paese esistono regole per la gestione e il riciclaggio dei rifiuti.

- Romina:** Hai ragione, Stefano. Dal 1997, anno in cui il Governo varò il Decreto Ronchi, la legge che applicava le direttive europee sui rifiuti urbani, il modo in cui i Comuni gestivano la spazzatura è completamente cambiato. Pensa che in quegli anni l'80% dei rifiuti finiva in discarica, oggi soltanto un rifiuto su cinque.
- Stefano:** Niente male! Ma non dimentichiamoci che ci sono ancora regioni, dove la raccolta e il riciclaggio non funzionano molto bene, come quelle dell'Italia centro-meridionale.
- Romina:** Sì! È anche vero però che queste regioni vivono problemi infrastrutturali che non consentono loro di riciclare i rifiuti come fanno altre regioni più ricche e sviluppate. Per esempio, in molte aree del centro e del sud Italia mancano i centri di raccolta, che garantiscono che i rifiuti vengano smaltiti **in quattro e quattr'otto**! Bisogna dire, però, che ce ne sono anche alcuni, che hanno raggiunto ottimi risultati nella raccolta differenziata.
- Stefano:** Davvero?
- Romina:** Certo! Il comune di Artena, per esempio, a circa 40 chilometri da Roma, è noto per essere un esempio di efficienza nel riciclaggio dei rifiuti. Pensa che nel paesino si riesce a riciclare oltre l'86 per cento della spazzatura, grazie alla raccolta porta a porta e all'impiego dei muli.
- Stefano:** Sbalorditivo! Scommetto che è un sistema adottato dall'amministrazione locale per tagliare i costi.
- Romina:** Sei fuori strada! Ti spiego tutto **in quattro e quattr'otto**. Artena è dotato del più grande centro storico pedonale d'Italia, forse d'Europa. Nessun mezzo a motore può accedervi, perché il cuore del borgo è composto da una serie di viuzze molto strette, caratterizzate da ripidi gradini.
- Stefano:** Adesso capisco perché si è scelto di ricorrere all'uso di animali da traino.
- Romina:** Oltre a fare la raccolta, i proprietari dei muli hanno il compito di controllare casa per casa, che tutti i residenti rispettino le regole, fornendo anche chiarimenti nel caso ce ne fosse bisogno. Tutto ciò è servito a rendere più efficiente la raccolta differenziata.
- Stefano:** E se i muli si utilizzassero anche a Roma, dove il problema della raccolta dei rifiuti ha raggiunto spesso livelli molto critici?
- Romina:** Beh potrebbe essere un'idea! In fondo non sarebbe una novità, dopo che il sindaco Virginia Raggi ha deciso di utilizzare le pecore, per risolvere il problema dell'erba alta nei parchi e le api per monitorare l'inquinamento.
- Stefano:** Purtroppo il problema della gestione dei rifiuti romani è così complesso, che è impensabile risolverlo **in quattro e quattr'otto**, nemmeno se arrivasse un esercito di muli a occuparsene.